

(I lavori iniziano alle ore 14.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1963 presentata da Valetti, inerente a 'Blocco sulla Torino-Pinerolo del 16/01/2018'

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1963.
La parola al Consigliere Valetti per l'illustrazione.

VALETTI Federico

Grazie, Presidente.

Quest'interrogazione è stata presentata in seguito a un inverno piuttosto tumultuoso sulle linee ferroviarie. Specialmente il nodo metropolitano è stato interessato da numerosi blocchi della circolazione, dovuti al gelo, al gelicidio, alle cadute di linee elettriche ferroviarie del nodo di Torino.

Pertanto, abbiamo avuto dei blocchi totali della circolazione ferroviaria, qualche volta nella zona nord di Torino, a Chivasso, e un paio di volte nella zona di Torino Sud, presso il Lingotto. L'ultimo blocco ha avuto luogo il 16 gennaio, a causa della caduta di una linea elettrica che ha completamente paralizzato la circolazione per tutto un pomeriggio sulla linea ferroviaria SFM2 Torino-Pinerolo, causando grandi disagi anche alle linee regionali, specialmente la Torino-Savona, che hanno subito ritardi anche superiori alla mezz'ora.

Abbiamo avuto un Consiglio straordinario molto proficuo, dove tutte le forze politiche hanno concordato sulla necessità di stabilire un tavolo permanente tra la Regione e le Ferrovie, per avere trasparenza su quello che succede e capire anche quali sono le mancanze di un sistema che dimostra sempre più dei limiti.

Abbiamo vissuto un decennio di pesanti tagli alla spesa, agli investimenti nazionali sulle ferrovie e, probabilmente, la riflessione è che incominciamo a vederne i risultati con qualche anno di ritardo. È probabile che urgano investimenti nuovamente molto pesanti per recuperare tutto il terreno perso.

Nell'attesa, ci aspettiamo almeno la trasparenza su quello che succede, anche per poter indirizzare meglio le azioni della Regione e di tutte le Istituzioni pubbliche sui disagi e sulle mancanze delle Ferrovie. Pertanto, chiediamo una relazione puntuale sull'accaduto nella giornata oggetto dell'interrogazione, che purtroppo è stato l'ennesimo in un inverno molto difficile per i pendolari piemontesi.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Valetti.
La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, *Assessore ai trasporti*

Come ho già avuto modo di dire anche nel precedente Consiglio, sicuramente ci sono stati seri problemi sulle nostre linee ferroviarie, specialmente nella seconda settimana di dicembre e poi ancora, in qualche misura, ma particolarmente su questa linea, nella seconda settimana di gennaio, legati al gelo, dovuti a tutta una serie di cause.

Il 16 gennaio (martedì scorso) su quella linea si è scatenata veramente l'ira di Dio: c'è stata un'interruzione, che è perdurata dalle 14 alle 19.20. Ma i problemi su quella linea sono ancora precedenti. Stiamo parlando della Pinerolo-Chivasso, quindi del passaggio sul nodo di Torino, dove ci sono stati problemi particolarmente seri in quei giorni: il 6 dicembre, guasto al deviatoio di Settimo; l'11 dicembre, guasto alla linea elettrica a Torino Lingotto; il 12 dicembre, guasto alla linea elettrica a Chivasso, dovuto al gelo; il 13 dicembre, guasto al deviatoio, sempre per presenza di ghiaccio, sulla Pinerolo; il 17 dicembre, ghiaccio sul deviatoio di Airasca.

Passando a gennaio, il 10 e 11 gennaio, guasto al passaggio a livello al chilometro 27 tra Piscina di Pinerolo e Airasca; il 16 gennaio il guasto, cui abbiamo fatto riferimento precedentemente, sulla linea elettrica di alimentazione a Torino Lingotto.

Ora, si tratta di una linea con binario unico e con un'altissima frequenza di treni e questo, ovviamente, è già di per sé un problema. Negli ultimi due mesi c'è stato un calo di affidabilità causata soprattutto da avarie nel nodo Torino-Settimo. Problemi significativi nascono dalla gestione dei passaggi a livello, sia per quanto riguarda la gestione in capo a RFI sia per quanto riguarda interventi diciamo azzardati da parte di automobilisti: c'è stato il problema, appunto, di abbattimento del passaggio a livello.

A seguito delle problematiche alla linea di contatto cui facevo riferimento prima, quindi quello dei passaggi a livello è il problema che incide almeno per la metà delle inefficienze della linea; l'altro aspetto, per esempio, si è evidenziato in quei giorni di particolare freddo (problematica di linea di contatto). Si stanno facendo interventi immediati manutentivi particolari, ma si sta anche facendo uno studio particolare sui Jazz, perché il problema nasce particolarmente dai treni Jazz quando viaggiano con il doppio pantografo, e quando fa freddo, ovviamente si viaggia col doppio pantografo.

Si è intervenuto, ovviamente, in particolare sui deviatoi e sui meccanismi dei passaggi a livello con gli antigelo (vivaddio, lo si è capito). RFI mi dice che c'è un importante intervento di nuove assunzioni e, con le nuove assunzioni, si sono rafforzate le squadre di manutenzione.

Un aspetto molto importante che riguarda tutto il nodo di Torino e riguarda non solo la Pinerolo, ma buona parte delle linee che arrivano da est e da sud, oltre che da ovest del nodo, è il fatto che è in corso lo sviluppo tecnologico del nodo di Torino con l'estensione del sistema di comando e controllo del nodo che oggi arriva fino a Torino Lingotto, portandolo fino a Carmagnola. Questo significa aumentare di molto la gestione dei treni e ridurre il loro distanziamento.

Il rinnovo di tutti i sistemi tecnologici della linea Bivio Sangone-Pinerolo è in atto con una prima attivazione a luglio nel tratto Pinerolo-Piscina di Pinerolo e il completamento entro il 2019.

Ovviamente, le farò avere in modo più dettagliato questa prima relazione di RFI.

OMISSIS

*(Alle ore 15.51 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.59)